
Germania: l'associazione cattolica Djk parteciperà ai prossimi Special Olympics World Games di Berlino

Dal 17 al 23 giugno prossimi si terranno a Berlino gli Special Olympics World Games. Parteciperanno atleti provenienti da oltre 190 nazioni. La missione di Special Olympics è quella di dare l'opportunità di allenarsi e gareggiare, in una varietà di sport olimpici, a bambini ed adulti con disabilità intellettive durante tutto il corso dell'anno. L'associazione sportiva di ispirazione cattolica Djk, con le società affiliate e le strutture diocesane, collabora all'organizzazione partecipando a vari livelli al programma. La Djk svolgerà un ruolo attivo dando il benvenuto agli atleti e tifando. Questo è "Fans in the Stands - Tifosi sugli spalti": verranno adottati singoli rappresentanti di nazioni piccole e senza fondi per accompagnatori e tifosi, che saranno supportati nel loro cammino agonistico e di vita a Berlino; ma il tifo e la festa sarà assicurata anche per tutti gli atleti, indistintamente da qual Paese o Continente giungano, con la presenza di tifosi allegri e colorati in tutte le gare. Nel messaggio sulla pagina ufficiale di Special Olympics World Game Berlin 2023 è spiegato bene quello che la Djk ha rilanciato, soprattutto con la sua sezione "Giovani": "Non tutti gli atleti possono avere sostenitori che possono venire in Germania per sostenerli di persona. Ed è qui che entri in gioco tu. Con una folla rumorosa che applaude sugli spalti, tutto sembra migliore. Aiuta i nostri atleti a competere al meglio e falli sentire i benvenuti a Berlino!". L'organizzazione capillare della Djk ha seguito le indicazioni della Special Olympics, coordinando nelle scuole cattoliche tedesche e nelle associazioni sportive collegate, "squadre" di dieci studenti o di atleti, che hanno comunicato quale atleta o nazione seguiranno ed in quale competizione. Anche le organizzazioni di base locale e diocesane della Djk hanno dato il loro contributo creando squadre di tifosi che si sono segnate per rendere gli Special Olympics World Game di Berlino un successo di sport e inclusione totale.

Massimo Lavena